

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 2 marzo 2009, n. **184**.

**Legge n. 281/1991, Legge Regionale n. 7/2005, Regolamento Regionale n. 2/2007 - Programma stralcio per la prevenzione del randagismo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTA la Legge n. 281/1991, avente per oggetto: *"Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"*;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 4 marzo 2005, avente per oggetto: *"Nuove norme per la protezione dei cani e per la gestione dell'anagrafe canina"* e, in particolare l'art. 2, comma 1;

VISTA la Legge Regionale del 29 agosto 2006 n. 24, avente per oggetto: *"Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 4 marzo 2005 n. 7, recante: 'Nuove norme per la protezione dei cani e per l'istituzione dell'anagrafe canina'"* ed in particolare l'art. 4;

VISTO il Regolamento del 19 aprile 2007 n. 2, avente per oggetto: *"Regolamento recante norme per la stesura del programma di prevenzione del randagismo e per la determinazione della tariffa giornaliera di riferimento per la custodia ed il mantenimento degli animali nelle strutture di ricovero per cani"*;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 13 gennaio 2009, avente per oggetto: *"Bilancio 2009 - Bilancio pluriennale 2009/2011"*;

VISTA la *"Relazione Programmatica per la prevenzione del Randagismo"*, predisposta dal SERVIZIO REGIONALE DI Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare, che si allega alla presente delibera come ALLEGATO "A";

CONSIDERATA la situazione di emergenza che si è venuta a creare sul territorio regionale in relazione al fenomeno del randagismo, testimoniato sia dai dati oggettivi riportati nella suddetta relazione programmatica, sia dalla risonanza cui alcune situazioni emergenziali sono assunte sugli Organi di informazione locali e nazionali;

PRESO ATTO degli impegni assunti in occasione dell'incontro svoltosi in data 19 dicembre 2009 presso la sede della Giunta Regionale con il *Sottosegretario alla Salute Onorevole Francesca MARTINI*;

RITENUTO necessario, nelle more dell'attuazione del Programma Regionale triennale di prevenzione del randagismo previsto dal Regolamento del 19 aprile 2007 n. 2, di poter anticipare l'attuazione di alcuni interventi idonei a fronteggiare il problema e in linea con le finalità e le azioni previste dal suddetto Regolamento;

VISTA la proposta di Programma stralcio per la prevenzione del randagismo predisposta dal SERVIZIO Veterinario Regionale, che si allega alla presente delibera come ALLEGATO "B";

RITENUTO di poter fare proprie le valutazioni e le proposte operative riportate negli ALLEGATI "A" e "B" al presente deliberato;

VISTE le disponibilità finanziarie utilizzabili per l'anno corrente nei relativi Capitoli di Bilancio, riportate nell'ALLEGATO "B" alla presente delibera;

VISTE le somme stimate necessarie per la realizzazione delle misure previste e riportate nell'ALLEGATO "B", che ammontano complessivamente a *Euro 145.000,00 (EURO CENTOQUARANTACINQUEMILA/00)*;

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta del Presidente della Giunta;

*unanime delibera:*

- LE PREMESSE sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- GLI ALLEGATI "A" e "B" sono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- DI APPROVARE, come di fatto approva, il Programma stralcio per la prevenzione del randagismo di cui all'ALLEGATO "B";
- DI DARE immediata attuazione alle seguenti misure previste nel Programma stralcio di cui all'ALLEGATO "B":
  - ✓ **realizzare una campagna di informazione dei cittadini sul corretto rapporto uomo-animale, sugli obblighi previsti dalle norme vigenti e delle relative sanzioni in caso di inosservanza, nonché sull'importanza del rispetto delle stesse norme per prevenire il triste fenomeno dell'abbandono;**
  - ✓ **iniziative (attraverso i mezzi mediatici, visite guidate e qualunque altro mezzo) per favorire l'affidamento dei cani randagi catturati, con il duplice obiettivo di dare loro una vita più dignitosa e di ridurre le spese di gestione a carico dei Comuni per il loro mantenimento nelle Strutture di ricovero realizzate dalle Associazioni**

*animaliste regolarmente registrate ed operanti in Regione;*

- ✓ *attività di ottimizzazione ed implementazione continua del Programma informatico dell'anagrafe canina realizzato dall'UFFICIO Anagrafe Zootecnica ed Igiene degli Allevamenti del SERVIZIO "Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare" della Direzione Generale V della REGIONE MOLISE;*
  - ✓ *attività di formazione/aggiornamento continua dei soggetti interessati a diverso titolo alla prevenzione del randagismo (addetti alla cattura ed al mantenimento dei cani, volontari, addetti alla vigilanza, personale A.S.L., guardie zoofile, ecc.);*
  - ✓ *attività di controllo delle nascite mediante sterilizzazione dei cani ospitati nei canili e, auspicabilmente, anche di quelli di proprietà ad opera dei SERVIZI Veterinari A.S.Re.M.;*
- DI IMPEGNARE, di conseguenza, la somma prevista per il finanziamento di dette misure, pari a *Euro 145.000,00 (EURO CENTOQUARANTACINQUEMILA/00)* sul Capitolo n. 35440 del Bilancio regionale approvato con la Legge Regionale n. 2/2009, che presenta sufficienti disponibilità;
- DI DEMANDARE a successivi specifici atti la definizione delle procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei fondi impegnati;
- DI FAR PUBBLICARE il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione*.

#### **SEGUONO ALLEGATI**

**Allegato "A"**

**Allegato "B"**

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 184 del 2 marzo 2009



**REGIONE MOLISE**  
DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE PER LA SALUTE E ASSISTENZA SOCIO-  
SANITARIA  
Servizio Medicina veterinaria e Sicurezza alimentare

**RELAZIONE PROGRAMMATICA PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO**

**1. PREMESSA**

Le norme nazionali (in particolare la L. n. 281/1991 e l'O.M. 06 agosto 2008) e regionali (in particolare la L.R. n. 7/2005 e s.m., e i relativi regolamenti di attuazione) prevedono che la Regione, le Province, i Comuni e le Aziende sanitarie locali, con la collaborazione delle associazioni protezionistiche, attuano, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, interventi e programmi per la prevenzione del randagismo.

I principali mezzi per prevenire il fenomeno del randagismo si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- ✓ **Identificazione di tutti i cani mediante applicazione del microchip e conseguente registrazione nella banca dati informatica dell'anagrafe canina;**
- ✓ **Cattura dei cani randagi, da ospitare nei canili comunali e successivamente, se non adottati o reclamati, nei rifugi ad essi collegati;**
- ✓ **Attività di controllo delle nascite mediante sterilizzazione dei cani ospitati nei suddetti ricoveri e, auspicabilmente, anche di quelli di proprietà;**
- ✓ **Iniziative incisive (attraverso i mezzi mediatici, visite guidate e qualunque altro mezzo) per favorire l'affidamento dei cani randagi catturati, con il duplice obiettivo di dare loro una vita più dignitosa e di ridurre le spese di gestione a carico dei comuni per il loro mantenimento nelle strutture di ricovero;**
- ✓ **Iniziative analoghe di informazione ed educazione dei cittadini sul corretto rapporto uomo-animale, sugli obblighi previsti dalle norme vigenti e delle relative sanzioni in caso di inosservanza, nonché sull'importanza del rispetto delle stesse norme per prevenire il triste fenomeno dell'abbandono;**
- ✓ **Attività di formazione/aggiornamento continua dei soggetti interessati a diverso titolo alla prevenzione del randagismo (addetti alla cattura ed al mantenimento dei cani, volontari addetti alla vigilanza, personale ASL, guardie zoofile, ecc.);**
- ✓ **Applicazione rigorosa delle sanzioni, da parte delle figure preposte al controllo: veterinari pubblici, guardie forestali, vigili urbani, ecc..**

In base all'art. 2 del Regolamento regionale n. 2/2007 (di seguito: Regolamento), la presente relazione è stata predisposta per stabilire gli obiettivi da perseguire, le azioni da intraprendere, le priorità ed i relativi fabbisogni finanziari da inserire nel programma regionale triennale di prevenzione del randagismo.

**2. STATO DELL'ARTE**

**2.1. Consistenza della popolazione canina**

Per quanto riguarda il numero dei cani iscritti in anagrafe bisogna considerare che dal 2005 è cambiato il sistema di identificazione (dal metodo dermografico all'applicazione del microchip) e di registrazione (dal cartaceo o programmi informatici desueti al sistema informatico vigente). Le relative procedure sono state fissate nel Regolamento regionale n. 3 del 15 settembre 2008.

In base ai dati in possesso dei servizi veterinari delle ex ASL, il numero dei cani identificati alla fine del 2006 risultava di 39.339 (nel corso di circa 15 anni), mentre il numero di randagi sul territorio era stimato intorno a 14.500. Se si considera invece soltanto il numero dei cani identificati dal 2005 ad oggi con il microchip, tuttora presenti in Regione, in base ai dati presenti nella banca dati informatizzata dell'anagrafe canina del Molise (BDCM), (non vi sono ancora stati inseriti quelli identificati con il tatuaggio), il numero di animali di proprietà risulta pari a 9.453, mentre quello relativo agli animali presenti nei canili/rifugi, anche non autorizzati, è risultato pari a 1.683. In base alle relazioni inviate dai servizi veterinari delle ex ASL, il numero di cani presenti nei canili/rifugi, anche non autorizzati, ammonta a 2.258.

## 2.2. Canili

I canili autorizzati presenti nella Regione Molise sono riportati nella seguente tabella:

Denominazione		Città	Indirizzo	Referente
Canile comunale di Campobasso	C	Campobasso	c.da S.Stefano	D.ssa Raffaella Rosa (Comune di Campobasso)
BEAUTY-DOG	P	Ripalimosani (CB)	C.DA Colle Rosa 2	MANDATO GIOVANNI
D'Addario Lucia	P	Larino (CB)	C.da Piane Di Larino, 2	D'ADDARIO LUCIA
Pontico Primiano	P	Larino (CB)	C.da Monti, 4	PONTICO PRIMIANO
SIAC	P	Roccasicura (IS)		SIAC srl. (Colantuono Carmine Leo)
Canile comunitario	C	Ripabottoni (CB)	c.da Mastini	SIAC srl. (Colantuono Carmine Leo)

C = canile comunale o comunitario;

P = canile/rifugio privato

Per quanto riguarda il numero dei comuni serviti dai suddetti canili in base ai dati presenti in BDCM esso è pari a 49.

Il numero dei cani presenti nei suddetti canili in base ai dati riportati nelle relazioni annuali dei servizi veterinari sono i seguenti:

Denominazione		Città	Indirizzo	Cani n.ro
Canile comunale di Campobasso	C	Campobasso	c.da S.Stefano	610
BEAUTY-DOG	P	Ripalimosani (CB)	C.DA Colle Rosa 2	130
D'Addario Lucia	P	Larino (CB)	C.da Piane Di Larino, 2	160
Pontico Primiano	P	Larino (CB)	C.da Monti, 4	76
SIAC	P	Roccasicura (IS)		390
Canile comunitario	C	Ripabottoni (CB)	c.da Mastini	0
Palmieri Michelino	P	Oratino (CB)		20
			<b>totale</b>	<b>1.386</b>

Ai suddetti dati vanno aggiunti n. 55 cani ospitati dal Canile "Cuccia Paradiso" di Piedimonte Matese (CE) per conto della Comunità Montana "Alto Molise".

Per quanto riguarda i cani ospitati in rifugi non autorizzati la situazione è la seguente:

Denominazione	Città	Indirizzo	Cani n.
Sig.ra Romano Maria Rosaria	Mirabello Sannitico		505
Sig.ra Romano Maria Rosaria	Ferrazzano		137
Sig.ra Folchi Luisa	Campobasso	C.da Limiti	10
Sig.ra Folchi Luisa	Campobasso	Via Garibaldi	165
Associazione Valentina (*)	Poggio Sannita	C.da Castel di Croce	190
		<b>totale</b>	<b>1.007</b>

(\*) non conteggiato nella relazione del Servizio veterinario di Agnone

In base alle relazioni inviate dai Servizi Veterinari dell'ASRem il numero dei cani randagi catturati, adottati e sterilizzati nel corso dell'anno 2007 sono riassunti nella seguente tabella:

Zona ASREM	Cani catturati	Cani adottati	Cani sterilizzati
Agnone	0	0	0
Isernia	170	80	248
Campobasso	64	0	272
Termoli	50	22	36
<b>Totale</b>	<b>284</b>	<b>102</b>	<b>556</b>

In base ai suddetti dati si evince una situazione allarmante soprattutto per quanto riguarda la capacità ricettiva dei ricoveri, situazione a cui deve essere posto rimedio anche attraverso la programmazione regionale.

Dei cani randagi catturati, circa la metà si trova in strutture non autorizzate in situazioni di grave sovraffollamento e con pesanti carenze igienico-sanitarie. Tale situazione si è determinata nel corso degli anni per la mancanza di canili comunali in grado di ospitare i cani randagi catturati, per cui in diverse zone della regione sono sorte, su iniziativa di associazioni animaliste e/o di privati, dei ricoveri di fortuna dove sono stati ospitati cani randagi anche per conto di alcuni comuni, che vi hanno fatto ricorso tacitamente o a seguito di stipula di formale convenzione, o perché sprovvisti di canile o perché non avevano più posti disponibili nella propria struttura. Inoltre tali ricoveri così come ad esempio i canili della zona di Campobasso, sono diventati punti di riferimento per quanti intendono abbandonare illegalmente una cucciolata o il proprio cane.

### 2.3. Iniziative finanziate

In applicazione della l. n. 281/1991, della vecchia l.r. n. 11/1992 e della nuova l.r. n. 7/2005, dal 1996 la Regione ha concesso contributi per la realizzazione dei seguenti Canili pubblici o privati:

Denominazione		Città	capienza	Realizzato
Canile comunale di Campobasso (realizzazione e ampliamento)	C	Campobasso	700	SI
Canile Comunità montana "Cigno – Valle Biferno"	C	Ripabottoni (CB)	150	SI
Canile comunale di Isernia*	C	Isernia	72	In corso di realizzazione
Canile di Luca Pompeo	P	Venafro (IS)	160	NO
		<b>totale</b>	<b>1.082</b>	

\*1° lotto funzionale

C = canile comunale o comunitario;

P = canile/rifugio privato

Con Del. G.R. n. 1298/2004 la Regione Molise ha finanziato, per un importo di 59,774 euro, l'acquisto di n. 11.000 microchip, n. 100 lettori ottici, una campagna di informazione, la stampa dei passaporti, necessari per l'avvio delle attività di identificazione e registrazione dei cani con il sistema del microchip. L'ASReM, con i proventi derivanti dalla vendita ai veterinari autorizzati e della quota parte della tariffa di applicazione dei microchip forniti dalla Regione Molise, provvede all'acquisto di ulteriori microchip e alla loro distribuzione ai Servizi territoriali sulla base delle richieste effettuate dagli stessi

### 2.4. L'Anagrafe canina informatizzata

Grazie al lavoro svolto dall'Ufficio Anagrafe zootecnica del Servizio regionale di Medicina veterinaria e Sicurezza alimentare, è stata messa a punto la già citata Banca Dati informatizzata dell'anagrafe canina del Molise (BDCM), le cui modalità di gestione sono state definite nel Regolamento regionale n. 3/2008. La BDCM, implementata dai Servizi veterinari dell'ASReM e collegata con la Banca Dati nazionale del Ministero, è da considerarsi lo strumento di base indispensabile per poter gestire in maniera efficace il problema del randagismo, monitorare l'andamento delle iniziative intraprese, valutarne l'efficacia, come rimarcato anche nei documenti programmatici nazionali.

### 3. LINEE DI INTERVENTO (AZIONI DA INTRAPRENDERE)

Le proposte di intervento che si illustrano di seguito si basano sui dati che emergono dal quadro sopra delineato, premettendo, a completamento dell'analisi svolta, che alcune delle situazioni descritte si caratterizzano per il livello di emergenza raggiunto, testimoniato sia dai dati oggettivi, sia dalla risonanza cui sono assurti sugli organi di informazione locali e nazionali. Altre situazioni, al contrario, possono essere prese a riferimento a livello regionale, migliorandole ed implementandole, come modelli gestionali per un corretto approccio al problema.

Ci si riferisce, in particolare, per la prima fattispecie alle problematiche presenti nel capoluogo regionale ed in alcuni comuni limitrofi, dove ad una significativa presenza di animali randagi non si riesce a fare fronte con le strutture di ricovero disponibili, sia pubbliche che private (alcune delle quali abusive), alcune delle quali oltretutto poste sotto sequestro dalla magistratura. Va altresì citata la situazione della zona dell'Alto Molise, dove sono completamente assenti strutture di ricovero pubbliche.

Per la seconda fattispecie, appare invece opportuno segnalare il canile di Roccasicura, gestito da privati che operano in convenzione con le amministrazioni pubbliche, dove una buona intesa tra i diversi soggetti coinvolti (Amministrazioni comunali, Servizio veterinario ASReM,



Associazioni protezionistiche e lo stesso gestore privato), ha consentito finora di dare risposte soddisfacenti al problema ad un territorio anche vasto (la ex ASL di Isernia e la Comunità montana di Bojano in Molise e alcuni comuni fuori regione).

### 3.1. Sterilizzazioni e adeguamento della capacità operativa Servizi veterinari

Una azione importante per combattere il fenomeno del randagismo è rappresentato dal controllo della popolazione canina attraverso la limitazione delle nascite mediante la **sterilizzazione** dei cani di sesso femminile. La legge n. 281/1991 individua esplicitamente questo strumento per il contenimento del fenomeno e prevede esplicitamente di destinare risorse finanziarie a questo scopo.

Gli interventi di sterilizzazione vengono già effettuati nei canili dai Servizi Veterinari ASReM. Tuttavia, risulta opportuno promuovere l'estensione di tale pratica anche ai cani di proprietà. Dato che il ricorso dei proprietari agli ambulatori privati è spesso frenato dal suo costo, è opportuno che i Servizi Veterinari ASReM si organizzino in modo da garantire, così come prevede la L. n. 281/91, art. 2, comma 1, la realizzazione di campagne di sterilizzazione anche dei **cani di proprietà**, applicando una tariffa, indicativamente di euro 30, per coprire l'acquisto del materiale di consumo necessario. A tal fine è necessario completare l'opera di **finanziamento degli ambulatori veterinari dei servizi delle Zone territoriali ASREM** attraverso lo stanziamento dei fondi necessari alla realizzazione di un ambulatorio per il Servizio Veterinario di Agnone che ne risulta sprovvisto e l'adeguamento strumentale di quelli delle altre zone territoriali per un importo di euro 50.000 (che, per inciso, rappresenta l'ammontare dei fondi statali finora erogati alla nostra Regione). In tale ottica si possono anche studiare forme di convenzione con gli ambulatori veterinari privati.

### 3.2. L'Anagrafe canina informatizzata

Altro aspetto da non trascurare è l'**attività di ottimizzazione ed implementazione continua del programma informatico dell'anagrafe canina** realizzato dall'Ufficio Anagrafe Zootecnica ed Igiene degli allevamenti del Servizio "Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare" della Direzione V della Regione Molise, consultabile via Web sia sul sito della Regione Molise che su quello del Ministero della Salute, e che richiede un lavoro dedicato e continuo, da parte del personale che ha provveduto alla realizzazione, alla manutenzione ed implementazione dello stesso.

In questo caso occorre provvedere:

- al miglioramento e al potenziamento dello strumento informatico, e al suo adeguamento alle norme contenute nell'O.M. sull'anagrafe canina del 6 agosto 2008, peraltro largamente anticipate nelle disposizioni regionali emanate nel corso degli ultimi due anni;
- allo svolgimento di almeno due incontri di aggiornamento all'anno organizzati e condotti dal Servizio Veterinario Regionale al fine di rendere sempre più efficienti le attività di inserimento, consultazione, verifica e qualità dei dati da inserire o inseriti nella banca dati informatizzata BDCM da parte degli operatori ASReM (Veterinari ed amministrativi) addetti all'anagrafe canina.

### 3.3. Iniziative di informazione e formazione – corsi per guardie zoofile

Un'altra misura efficace per prevenire il fenomeno del randagismo è quella di **identificare e registrare tutti i cani di proprietà** presenti in regione, oltre a responsabilizzare i proprietari sugli obblighi e doveri nella gestione del proprio animale (possesso responsabile) e impedire il fenomeno dell'abbandono. A tal fine è necessario attivare più azioni sinergiche che vanno dalle campagne di informazione ad un maggior controllo da parte dei soggetti deputati alla vigilanza e controllo. Per quanto riguarda l'**attività di informazione** circa gli obblighi relativi alla identificazione e registrazione dei cani, essa dovrà essere svolta attraverso una capillare campagna di sensibilizzazione con l'affissione di manifesti murali in tutti i comuni della regione, attraverso il sito WEB della regione (cosa che già avviene) il cui link deve essere inserito nei siti web dei comuni e comunità montane (intervento a costo zero), attraverso incontri organizzati nelle scuole dai Servizi Veterinari ASREM, servizi e spot televisivi, articoli e pagine informative sulla stampa regionale, periodicamente riproposti ai cittadini.

Le iniziative di **formazione/aggiornamento** dovranno realizzarsi attraverso corsi da espletarsi nel triennio organizzati dai Servizi Veterinari ASREM e con la partecipazione di un veterinario regionale e indirizzati ai soggetti deputati alla vigilanza e controllo dell'applicazione della normativa inerente la materia ed in particolar modo agli agenti della polizia municipale, alle guardie forestali e forze dell'ordine. Contestualmente al queste iniziative rivolte al personale addetto alla vigilanza, appare della massima importanza promuovere la **formazione del Guardie zoofile**, quali figure indispensabili di supporto agli altri organi di vigilanza per la vigilanza sul rispetto delle norme e potenziare altresì l'attività di informazione sul territorio da parte delle Associazioni protezionistiche.

### 3.4. Emergenze del territorio

Per consentire di arrivare in tempi ragionevoli a ridimensionare in maniera significativa il problema del randagismo a livello regionale, è indispensabile, altresì, prevedere degli interventi straordinari destinati a eliminare quelle situazioni di emergenza (Campobasso e dintorni, Alto Molise) sopra descritte,

attraverso il finanziamento di piani da condividere con i Servizi veterinari, le Amministrazioni comunali interessate, le Associazioni protezionistiche.

### 3.5. Realizzazione di canili pubblici

In seguito all'emanazione della L. n. 281/91, che ha previsto tra l'altro che, salvo in casi particolari, i cani randagi non possono essere soppressi e che gli stessi devono essere ospitati in canili comunali a carico dei comuni stessi, la dotazione da parte dei comuni di un canile, in forma singola o associata, è divenuta inevitabile.

Sulla base del quadro regionale sopra delineato, appare evidente che l'obiettivo più urgente da perseguire sia quello di realizzare una rete di canili pubblici, uniformemente distribuiti sul territorio, capaci di garantire una capienza tale da poter ospitare i cani randagi catturati e limitare il ricorso a rifugi privati soltanto in caso di situazioni particolari. Soltanto in questo modo sarà possibile evitare il ripetersi delle drammatiche situazioni di emergenza venutesi a creare nella nostra regione e dare risposte ai problemi di gestione del fenomeno randagismo che si protraggono ormai da quasi venti anni.

In quest'ottica, si ritiene auspicabile raggiungere l'obiettivo di dotare di almeno un canile i due capoluoghi di provincia e il Comune di Termoli, e di realizzare uno o due, a seconda della popolazione residente, ciascuna Comunità Montana e i comuni della fascia costiera non ricompresi nell'ambito di Comunità montane.

Il numero di strutture necessarie, delle dimensioni massime di 250 posti come previsto dalle vigenti norme regionali, viene stimato sulla base di un numero presunto di 10 posti/cane ogni mille abitanti, desunto dall'esperienza maturata sul territorio dai Servizi veterinari nei comuni e nelle comunità montane dove il fenomeno del randagismo viene affrontato attivamente sia attraverso la cattura che attraverso l'affido degli animali<sup>1</sup> tale stima deve essere considerata come fabbisogno nell'ipotesi che la popolazione canina randagia sul territorio si mantenga sui livelli attuali, mentre l'obiettivo principale delle iniziative che si intendono porre in essere è quello di una drastica diminuzione di tale livello.

Come desumibile dalla Tabella n. 1 (vedi), escludendo il Comune di Campobasso e la Comunità Montana "Cigno Valle Biferno", che hanno già realizzato un canile, ed il Comune di Isernia che ha avviato la realizzazione del primo lotto funzionale del proprio canile, risulta necessario **realizzare** almeno altri **otto canili pubblici** della capienza complessiva di circa **250 cani ciascuno**.

Il Piano triennale degli interventi da finanziare, con l'individuazione delle relative priorità, andrà redatto sulla base delle determinazioni che verranno prese d'intesa con le Amministrazioni pubbliche, i Servizi veterinari ASReM, le Associazioni protezionistiche, come previsto nel Regolamento, ed in particolare all'art. 5. L'ammissione al contributo verrà definita attraverso una procedura di bando pubblico, come previsto all'art. 3, punto 6, del Regolamento.

### 3.6. Campagna di affidi

Contestualmente alla realizzazione della rete di canili pubblici è necessario mettere in atto una campagna di affidamento efficace, con l'obiettivo di cedere a privati almeno il 50% dei cani randagi catturati ogni anno. Per tale scopo è necessaria una collaborazione fattiva delle istituzioni con le associazioni animaliste riconosciute per promuovere gli affidi anche attraverso idonee iniziative sui mezzi mediatici quali sito web dedicato, inserzioni su quotidiani e settimanali, servizi televisivi, ma anche attraverso manifestazioni, visite guidate ai canili, preaffidi, ecc.. Affinché i comuni e le comunità montane si impegnino anche stipulando apposite convenzioni con le associazioni o cooperative di giovani a svolgere le azioni di cui sopra indispensabili per evitare il sovraffollamento dei canili/rifugi e per ridurre le relative spese di mantenimento, si propone la concessione di un **contributo regionale** da conferire agli enti di cui sopra in seguito ad opportuna rendicontazione e riscontro nella BDCM per ogni cane dato in **affidamento**, che potrebbe arrivare fino a 200 €.

Al fine di contribuire a sostenere le spese che i comuni e le comunità montane devono affrontare per il mantenimento dei cani catturati e per incentivare la lotta al randagismo, in base anche al criterio di ripartizione dei fondi statali della L. n. 281/91 (D.M. 6 maggio 2008) si può prevedere, altresì, un **contributo** dell'ordine di 100 € per ogni **ingresso nei canili** nell'anno precedente e registrato in BDCM.

## 4. FABBISOGNI FINANZIARI PER IL TRIENNIO 2009-2011

I fabbisogni finanziari per la realizzazione delle attività previste nel precedente capitolo, secondo un programma triennale, sono riassunti nella Tabella n. 2. Di seguito si riporta un prospetto delle somme disponibili nel Bilancio regionale 2008, con l'indicazione delle somme già impegnate e delle conseguenti disponibilità effettive.

Le disponibilità finanziarie già utilizzabili per l'anno corrente ammontano ad euro **476.853,22**, come risulta dalla seguente tabella:

Capitolo			Residui	Competenza	Cassa
35438			461.619,55	300.000,00	761.619,55
35440				353.126,74	
<b>Totale</b>			<b>461.619,55</b>	<b>653.126,74</b>	<b>761.619,55</b>
<b>Somme impegnate</b>					
35438	DGR 1298/2004	microchip	59.773,52		
35438	DGR 656/2005	canile s. Stefano	68.119,55		
35438	DGR 1861/2006	canile Luca Pompeo	300.000,00		
35440	DGR 548/2006	canile Isernia	210.000,00		
<b>totale impegni 35438</b>			<b>427.893,07</b>		
<b>totale impegni 35440</b>				<b>210.000,00</b>	
<b>totale impegni</b>			<b>427.893,07</b>	<b>210.000,00</b>	
<b>Somme disponibili</b>					
35438			33.726,48	300.000,00	333.726,48
35440			0	143.126,74	143.126,74
<b>totale somme disponibili</b>			<b>33.726,48</b>	<b>443.126,74</b>	<b>476.853,22</b>

Sulla base degli interventi e delle priorità individuate, le voci di spesa potranno compensarsi in base alle necessità che si verificheranno nel corso dell'attuazione del programma. Tali compensazioni saranno eventualmente adottate nei piani stralcio annuali in base alle esigenze o problematiche che potrebbero verificarsi nella fase attuativa.

Ai sensi della l.n. n. 281/1991, lo Stato assegna dal 1992 fondi alle Regioni per la lotta al randagismo. Le somme sopra indicate sono comprensive dei fondi statali residui finora assegnati, che ammontano a circa 50.000 euro. Sulla base degli stanziamenti inseriti nelle ultime finanziarie e dei criteri di riparto concordati tra il Ministero della Salute e le Regioni e Province autonome e fissati nel recente D.M. 6 maggio 2008, la Regione Molise dovrebbe beneficiare, nell'arco del triennio 2009-2011, di un finanziamento complessivo dell'ordine dei 200.000 euro.

## 5. Conclusioni

Il programma sopra esposto richiede un atto programmatico "forte" da parte della Regione e condiviso dalle amministrazioni comunali e comunitarie per la realizzazione delle suddette iniziative e andrebbe realizzato nell'arco del triennio 2009/2011. In base alle somme già disponibili sugli appositi capitoli di bilancio regionale sarebbe finanziabile soltanto il primo anno di attività.

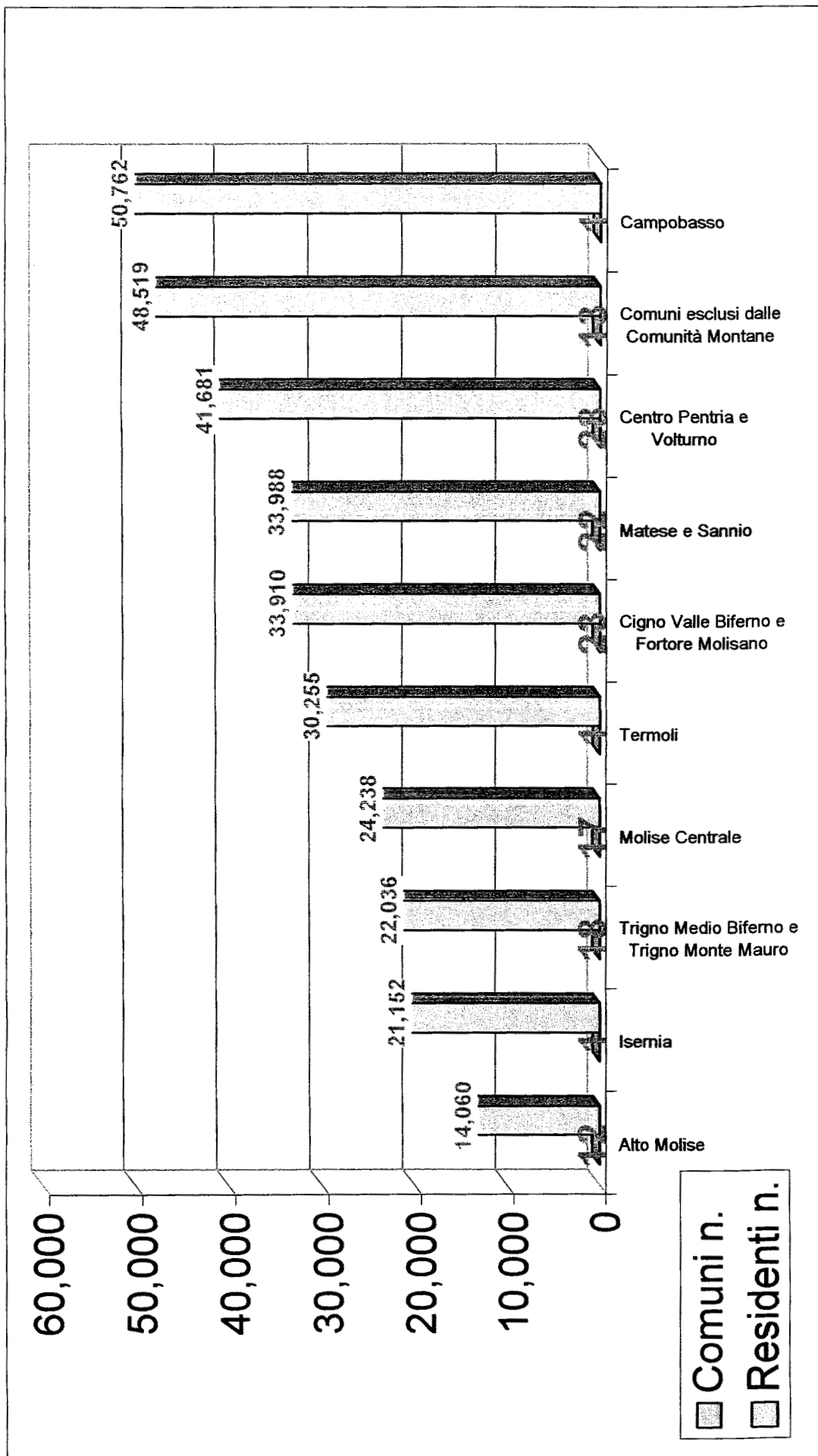
La realizzazione congiunta e sinergica di tutti gli interventi previsti dal programma è fondamentale per affrontare e risolvere il problema del randagismo, divenuto ormai indifferibile, viste le diverse situazioni emergenziali ancora in atto nell'ambito della nostra Regione.



**Tabella n. 1. Popolazione residente dei Comuni, Comunità Montane e comprensori e calcolo del fabbisogno in cani**

Comunità Montana / Comune	Comuni n.	Residenti n.	Famiglie n.	numero presunto cani randagi in base alla popolazione residente (10 cani randagi x 1000 abitanti)	Canili da 250 cani	Canili equivalenti già realizzati o in fase di realizzazione	canili da realizzare
Campobasso	1	50.762		508	2	3	0
Isernia	1	21.152		212	0,9	1	0
Termoli	1	30.255		303	1,2		1
Alto Molise	12	14.060	5.971	141	0,6		1
Trigno Medio Biferno e Trigno Monte Mauro	18	22.036	8.914	220	0,9		1
Molise Centrale	17	24.238	9.109	242	1		1
Cigno Valle Biferno e Fortore Mollisano	23	33.910	13.782	339	1,4	1	0
Matese e Sannio	22	33.988	12.754	340	1,4		1
Centro Pentria e Volturmo	28	41.681	15.315	417	1,7		1
Altri Comuni non compresi nelle Comunità Montane	13	48.519		485	1,9		2
<b>Totale Regione</b>		<b>320.601</b>		<b>3.206</b>	<b>12,9</b>	<b>5</b>	<b>8</b>

Grafico n. 1. Popolazione residente dei Comuni, Comunità Montane e comprensori



**Tabella 2. Fabbisogni finanziari per il triennio 2009 – 2011**

Attività	Stima Costo unitario, €	Quantità	Fabbisogno finanziario triennale, €	Percentuale contributo regionale	Contributo Regionale* triennale, €	Contributo Regionale* 1° anno, €	Contributo Regionale* 2° anno, €	Contributo Regionale* 3° anno, €
Costruzione canili	500.000,00	8	4.000.000,00	50%	2.000.000,00	250.000,00	1.250.000,00	500.000,00
Affidamento definitivo cani	300,00	450	135.000,00	100%	135.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Ingresso canili	150,00	900	135.000,00	100%	135.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Ambulatori veterinari ASReM (campagne di sterilizzazione)		4	65.000,00	100%	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00
Campagne di informazione	30.000,00	3	90.000,00	100%	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Corsi di formazione e aggiornamento	7.000,00	10	70.000,00	100%	70.000,00	35.000,00	15.000,00	10.000,00
Aggiornamento programma Informativo	15.000,00	1	15.000,00	100%	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>totale</b>			<b>4.510.000,00</b>		<b>2.510.000,00</b>	<b>475.000,00</b>	<b>1.390.000,00</b>	<b>635.000,00</b>

\*Comprensivo dei fondi statali (vedi testo);

\*\* Il costo unitario potrà subire variazioni in rapporto alle quantità effettivamente registrate ogni anno.

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 184 del 2 marzo 2009



**REGIONE MOLISE**  
 DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE PER LA SALUTE E ASSISTENZA SOCIO-  
 SANITARIA  
 Servizio Medicina veterinaria e Sicurezza alimentare

## PROGRAMMA STRALCIO PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Il regolamento 19 aprile 2007, n. 2, previsto dalla Legge regionale n. 7 del 4 marzo 2005, prevede la stesura di un programma regionale triennale di prevenzione del randagismo in cui si individuano gli obiettivi da perseguire, le azioni da intraprendere, le priorità per il conseguimento delle finalità della stessa legge regionale ed i relativi fabbisogni finanziari da inserire a bilancio. Il programma così predisposto viene approvato con deliberazione della Giunta regionale.

L'iter per la stesura del suddetto programma è già iniziato da alcuni mesi attraverso incontri formali ed informali con i vari soggetti interessati, avendo come base di discussione la relazione programmatica realizzata dal servizio veterinario regionale.

Alla luce di alcune situazioni emergenziali assurde alla ribalta anche della cronaca nazionale ed in base anche ai dati oggettivi riportati nella suddetta relazione programmatica si rende necessario anticipare l'attuazione di alcuni interventi in linea con le finalità e le azioni previste dal suddetto regolamento regionale.

Le misure di intervento individuate, già previste nella relazione programmatica, ma che si ritiene necessario attuare nell'immediato sono le seguenti:

1. Realizzare una campagna di informazione dei cittadini sul corretto rapporto uomo-animale, sugli obblighi previsti dalle norme vigenti e delle relative sanzioni in caso di inosservanza, nonché sull'importanza del rispetto delle stesse norme per prevenire il triste fenomeno dell'abbandono;
2. Iniziative incisive (attraverso i mezzi mediatici, visite guidate e qualunque altro mezzo) per favorire l'affidamento dei cani randagi catturati, con il duplice obiettivo di dare loro una vita più dignitosa e di ridurre le spese di gestione a carico dei comuni per il loro mantenimento nelle strutture di ricovero realizzate dalle associazioni animaliste regolarmente registrate ed operanti in Regione;
3. Attività di ottimizzazione ed implementazione continua del programma informatico dell'anagrafe canina realizzato dall'Ufficio Anagrafe Zootecnica ed Igiene degli allevamenti del Servizio "Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare" della Direzione V della Regione Molise, con un notevole risparmio per l'amministrazione regionale. Tale banca dati è consultabile via Web sia sul sito della Regione Molise che su quello del Ministero della Salute, e richiede un lavoro dedicato e continuo, da parte del personale che ha provveduto alla realizzazione, alla manutenzione ed implementazione del software applicativo, anche alla luce delle recenti norme nazionali e regionali;
4. Attività di formazione/aggiornamento continua dei soggetti interessati a diverso titolo alla prevenzione del randagismo (addetti alla cattura ed al mantenimento dei cani, volontari, addetti alla vigilanza, personale ASL, guardie zoofile, ecc.);
5. Attività di controllo delle nascite mediante sterilizzazione dei cani ospitati nei canili e, auspicabilmente, anche di quelli di proprietà ad opera dei Servizi Veterinari ASReM.

Le disponibilità finanziarie già utilizzabili per l'anno corrente ammontano ad euro **476.853,22**, come risulta dalla seguente tabella:

Somme disponibili	Residui	Competenza	Cassa
<b>35438</b>	33.726,48	300.000,00	333.726,48
<b>35440</b>	0	143.126,74	143.126,74
<b>totale somme disponibili</b>	<b>33.726,48</b>	<b>443.126,74</b>	<b>476.853,22</b>

Per la realizzazione delle misure indicate sono stimati i seguenti fabbisogni finanziari:

<b>misura di intervento n.</b>	<b>Fabbisogno finanziario €</b>	<b>Soggetti attuatori</b>
1	30.000	Regione
2	35.000	Associazioni animaliste riconosciute
3	5.000	Regione (Servizio Veterinario – Personale interno)
4	15.000	Servizi Veterinari ASREM ed Enti Locali
5	60.000	Servizi Veterinari ASREM
<b>TOTALE</b>	<b>145.000</b>	

Per quanto riguarda le misure che riguardano più direttamente i Comuni e/o le Comunità Montane per la realizzazione di strutture di ricovero e per la gestione dei cani catturati si rendono necessari ulteriori incontri con i rappresentanti degli enti suddetti al fine di definire le priorità degli interventi anche alla luce delle risorse che le stesse amministrazioni potranno mettere a disposizione.

Febbraio 2009